

PROVINCIA DELLA SPEZIA

ESTRATTO DEL REGISTRO DEGLI ATTI ORIGINALI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 98

Prot. Gen. N. 23911

**OGGETTO: MODIFICA CARTA DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO DEI VERSANTI
DEL PIANO DI BACINO AMBITO 19-CINQUETERRE**

L'anno Duemilasette, addì ventisei del mese di Aprile alle ore 13:00, in La Spezia e presso la Residenza Provinciale, a seguito di regolari inviti, si è riunita la GIUNTA PROVINCIALE con la partecipazione dei Signori:

RICCIARDI GIUSEPPE	Presidente
BARLI FEDERICO	Assessore
FIASELLA MARINO	Assessore
TRAVERSONE GIORGIO	Assessore
VIGNUDELLI MARCO	Assessore

Risultano assenti i Sigg.:

GARBINI PAOLO	Vice Presidente
BRAMANTI CHIARA	Assessore
CIMOLI FRANCO	Assessore
GIACOMELLI MAURIZIO	Assessore

Assume la presidenza il Sig. RICCIARDI GIUSEPPE

Assiste il SEGRETARIO GENERALE - LONGO GIUSEPPE.

Il Presidente, dato atto della regolare convocazione e costituzione dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare in ordine all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Su relazione del Sig. TRAVERSONE GIORGIO

Vista la Legge Regionale 14 del 26 Maggio 2006;

Visto il Decreto Legislativo 8 Novembre 2006, n 284;

Visti i commi 14 e 15 dell'art. 97 della Legge Regionale n. 18 del 21/06/1999;

Visto quanto indicato nella linea guida n 2/2000 emanata dall'Autorità di Bacino di rilievo regionale;

Vista la DGR n 290 del 26/03/2002 relativa alle modifiche ed integrazioni ai criteri per la redazione delle norme di attuazione dei Piani di Bacino;

Vista la nuova carta redatta dal Servizio Piani di Bacino in cui la classe di suscettività al dissesto alta P3 è stata suddivisa in due sottoclassi distinte P3a e P3b differentemente normate, in particolare nella classe P3a sono state inserite le frane quiescenti, mentre nella classe P3b sono inserite aree che presentano un livello di pericolosità sempre tipico della classe P3 ma più contenuto rispetto alle frane quiescenti;

Vista la proposta di modifica dell'art. 16 delle Norme di Piano di Bacino come di seguito riportata:

“3. *Nelle aree a suscettività al dissesto **elevata (P3a)** non sono consentiti:*

- a) *gli interventi di nuova edificazione;*
 - b) *gli interventi eccedenti la ristrutturazione edilizia - come definita dalla lettera d), comma 1, art.31, della legge 457/78, fatti salvi gli interventi pertinenziali, che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione ed al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, non qualificano come interventi di nuova costruzione, fermo restando che gli interventi ammessi non devono aumentare la vulnerabilità degli edifici e le condizioni di rischio rispetto a fenomeni di dissesto; nel caso di interventi di demolizione con ricostruzione deve essere assicurata la riduzione della vulnerabilità dell'edificio, rendendola maggiormente compatibile con la condizione di elevata pericolosità dell'area anche attraverso la messa in opera di tutti gli accorgimenti tecnici e le misure finalizzate a tutelare la pubblica incolumità. Sono fatti salvi gli interventi di viabilità, servizi tecnologici ed aree a verde attrezzato, corredati di progetti supportati dal parere vincolante della Provincia, basati su studi che dettagliano le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, geotecniche che determinano la suscettività elevata e che verificano che la realizzazione dell'opera non interferisca negativamente con le condizioni di stabilità dell'intera area*
4. *Nelle aree a suscettività al **dissesto elevata (P3b)** non sono consentiti interventi di nuova edificazione ed esecuzione di opere ed infrastrutture fatti salvi gli interventi corredati da indagini di maggior dettaglio.*
5. *Le indagini di maggior dettaglio, sulla base delle specifiche caratteristiche geologiche e geotecniche delle aree considerate, sono dirette a verificare che:*
- a) *in coerenza con la metodologia di classificazione sviluppata nel Piano, tali aree presentino caratteristiche fisiche tali da confermare il relativo inquadramento nella classe di suscettività elevata;*
 - b) *tali aree presentino, peraltro, un livello di pericolosità più contenuto rispetto all'entità dei parametri geologici geomorfologici geotecnici e alla propensione al movimento gravitativo proprio delle frane quiescenti, tale da consentire anche interventi di nuova edificazione;*
6. *Nel caso sussistano i presupposti di cui alla precedente lettera b) comma 5, le indagini verificano che:*
- a) *L'attuazione degli interventi consentiti non aggravi il grado di suscettività al dissesto dell'area, ma permetta il miglioramento delle condizioni di stabilità dell'areale interessato, attraverso le opportune e le possibili opere volte a modificare i fattori geomorfologici e geotecnici, determinanti l'elevato grado di suscettività al dissesto;*
 - b) *Le condizioni di suscettività del territorio a contorno dell'area di intervento non interferiscano negativamente sull'intervento stesso;*

- c) *Gli interventi prevedano ogni accorgimento tecnico-costruttivo necessario ad assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità e il non aumento del rischio.*
7. *Le indagini di maggior dettaglio, possono essere svolte dalla Provincia ovvero dai soggetti pubblici o privati interessati. In questo secondo caso è necessario il parere della Provincia, che viene espresso sulla base delle risultanze dell'indagine di maggior dettaglio ed esprime parere sulla compatibilità della realizzazione dell'intervento con le condizioni di suscettività al dissesto accertate. Le risultanze dell'indagine sono assunte dal Piano e costituiscono aggiornamento dello stesso.*
- Resta inteso che, nel caso di mancata elaborazione dell'indagine di maggior dettaglio si applica la disciplina vincolistica di cui alla lettera a) e b) del comma 3 del presente articolo”;*

Visto che ai sensi del comma 4 dell'art. 97 della L.R. 18/99, copia della Carta di suscettività al Dissesto modificata è stata trasmessa ai Comuni e alla Comunità Montana competenti sul territorio per l'espressione del proprio parere e che non sono pervenute osservazioni;

Visto il parere favorevole alla nuova redazione della Carta di Suscettività al Dissesto e alla modifica dell'art. 16 delle norme di piano, espresso all'unanimità dal Comitato Tecnico Provinciale nella sua seduta del 23/03/07, che si assume in allegato alla presente;

Visto il parere favorevole espresso dalla 3^a commissione consiliare – territorio in data 23.04.2007, il cui verbale è depositato agli atti dell'ufficio proponente;

Viste le cartografie depositate agli atti dell'Ufficio proponente;

Visto il parere favorevole espresso dal dirigente del Settore Difesa del Suolo Ing. G. Mancini, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 T.U.E.L. 18.08.2000, n.267;

A voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare la nuova Carta di suscettività al dissesto dei Versanti;
- 2) di approvare la modifica e l'integrazione all'art.16 delle Norme di Piano di Bacino Ambito 19 – Cinque Terre depositato agli atti dell'ufficio proponente;
- 3) di demandare al Servizio Piani di Bacino del Settore Difesa del Suolo ogni successivo adempimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

A voti unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma IV°, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to RICCIARDI GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to LONGO GIUSEPPE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

.....

Si certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia il giorno 07/05/2007 per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

La Spezia, 07/05/2007

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to LONGO GIUSEPPE

<p>Per copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.</p> <p>La Spezia, 07/05/2007</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/>	<p><u>DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'</u></p> <p>La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 07/05/2007 al 22/05/2007 è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, III° comma, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, con effetto dal 18/05/2007</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/>
---	---
